



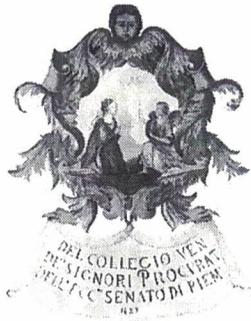
Prot. 1599/2020/SP

PROTOCOLLO PER GLI INTERROGATORI DA REMOTO



PROCURA DELLA REPUBBLICA

TORINO



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

CAMERA PENALE VITTORIO CHIUSANO DEL PIEMONTE OCCIDENTALE E DELLA VALLE D'AOSTA

Considerata l'emergenza determinata dall'epidemia di COVID-19 e l'esigenza sanitaria di evitare il più possibile contatti ravvicinati tra le persone;

visto da ultimo l'art. 83, co. 12, D.L. 17.3.2020, n. 18, secondo cui deve essere assicurata, ove possibile, la partecipazione mediante videoconferenze o collegamenti da remoto a qualsiasi udienza di persone detenute, internate ovvero sottoposte a misure di custodia cautelare, nel rispetto dell'art. 146-bis, co. 4, 5 e 6, disp. att. c.p.p.;

ritenuto che non ostino ragioni processuali e che sia opportuno procedere con collegamento telematico anche agli interrogatori disposti dal pubblico ministero di persone in stato custodiale presso la casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino;

SI CONCORDA

quanto segue.

Fino all' 11 maggio 2020, salva proroga condivisa tra le parti sottoscrittenti, e strettamente correlata all'emergenza epidemiologica in atto, l'interrogatorio ad opera del pubblico ministero della persona detenuta o in stato di custodia cautelare per il reato per cui si procede potrà avvenire da remoto tramite video-collegamento con la casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino, con il consenso del difensore che assiste la persona da interrogare e con il consenso della persona interrogata.

Il difensore potrà scegliere se partecipare all'interrogatorio presso il luogo di custodia ovvero dalla sala "Miletto" della Procura della Repubblica.

Il difensore che preferisca partecipare all'interrogatorio da Palazzo di Giustizia avrà la possibilità di interloquire con il proprio assistito dal proprio cellulare tramite linea dedicata, a lui comunicata dal pubblico ministero e attivata solo per questo incumbente, sia durante l'interrogatorio (nei limiti della conduzione dello stesso da parte del pubblico ministero) sia immediatamente prima che immediatamente dopo con una congrua durata.

L'avviso di interrogatorio sarà notificato alle parti nel rispetto dei termini di cui all'art. 364, co. 3, c.p.p, ma in ogni caso – e salve situazioni di effettiva urgenza - in tempo utile affinché il difensore possa prenotare l'accesso alla casa circondariale (perciò non computando nel termine il sabato e la domenica).

L'avviso conterrà una formula di questo tipo:

AVVISA

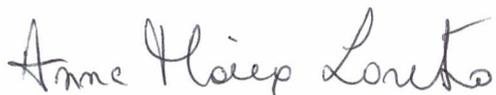
che, attesa l'emergenza sanitaria da diffusione del virus "Covid-19" (cfr., da ultimo, d.l. 17.3.2020, n. 18), l'interrogatorio verrà effettuato mediante videoconferenza, attraverso collegamento tra la Casa Circondariale – ove sarà presente il detenuto – e la sala "Miletto" della Procura della Repubblica (piano V sc. D), con possibilità per il difensore di assistere all'incumbente presso il carcere o da Palazzo di Giustizia (in quest'ultimo caso, con possibilità di comunicazione via telefono con il proprio assistito durante, prima e dopo l'interrogatorio);

Nel verbale di interrogatorio – che sarà anche registrato - il pubblico ministero darà atto delle modalità con cui l'interrogatorio viene condotto in ragione dell'emergenza sanitaria in corso e del consenso del difensore e dell'interrogato a procedere in tal modo.

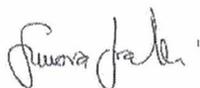
In analogia con quanto stabilito dall'art. 146-bis disp. att. c.p.p. il personale di polizia penitenziaria che presenza presso la casa circondariale attesta l'identità della persona che viene sottoposta a interrogatorio e dà atto che non sono posti impedimenti o limitazioni all'esercizio dei diritti a lui spettanti, redigendo in fine apposito verbale che verrà firmato dall'estensore e controfirmato dalla persona

interrogata. Tale verbale verrà trasmesso al pubblico ministero per essere allegato all'interrogatorio.

Ai sensi dell'art. 137, co. 2, c.p.p. il pubblico ministero darà atto nel verbale di interrogatorio che la persona sottoposta a interrogatorio non è in grado di sottoscrivere contestualmente.



Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino
Dott.ssa Anna Maria Loreto



Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino
Avv. Simona Grabbi

Presidente della Camera Penale Vittorio Chiusano del Piemonte e della Valle d'Aosta

